

Delta Loop due elementi per i 40 metri

Secondo una mia personalissima visione del DX, i radioamatori che si occupano di questa attività possono essere divisi in due categorie: i DXer veri e propri e gli spacconi.

Il DXer vero e proprio, con tenacia e abilità, riempie man mano le caselle del 5BDXCC: a lui basta il collegamento e spesso sopperisce con le sue doti personali a carenze in fatto di antenne o di potenza.

Allo spaccone questo non basta: deve arrivare forte, fortissimo, gode maledettamente quando riesce ad avere piccoli pile-up di americani o giapponesi e trova la sua massima soddisfazione quando gli passano S 9 + 20.

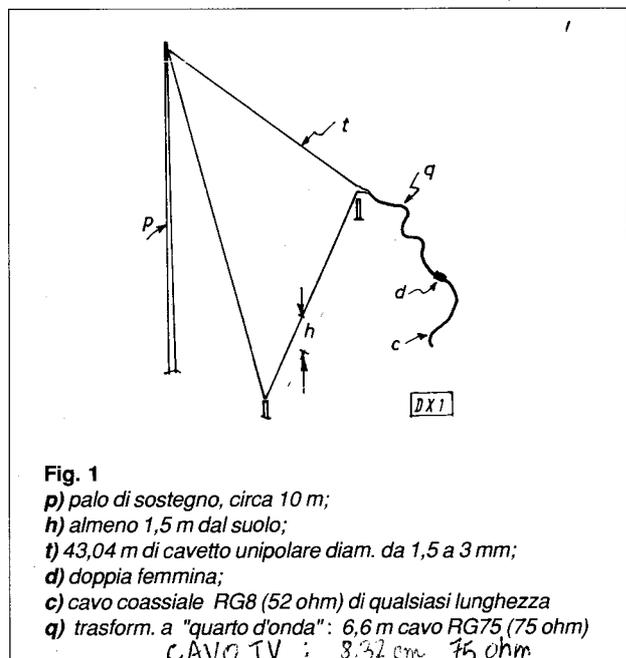
Bisogna dire però che a questa categoria spesso appartengono fior di operatori: OM che, indipendentemente da oscuri desideri di rivalsa, riescono a produrre segnali che assomigliano più al "raggio della morte" che a comuni segnali RF.

Ecco come, con un certo disappunto, mi sono riconosciuto in questa seconda categoria. Provate un pò voi ad ascoltare EA3JE in 40 alle tre del mattino che chiama "QRZ W6/W7?" ed ha sempre due o tre risposte alla volta.

Provate a sentire il buon Renzo, I3MAU, che dice "You are booming 20 over 9" e voi non riuscite nemmeno a sentire il corrispondente.

E, dulcis in fundo, avete mai sentito i big-guns degli 80 collegare la West Coast alle 6 di pomeriggio via lunga?

E allora che fare? ci si arrangia: con questa mia due elementi delta loop cittadina non ho certo le pretese di essere un big gun, però qualche soddisfazione me la sono presa.



La "Delta Loop"

Si tratta di un pezzo di filo, lungo una lunghezza d'onda, che forma appunto un loop chiuso. L'alimentazione avviene tramite uno spezzone di RG75 a 75 ohm per adattare l'impedenza del loop (circa 100 ohm) a quella del coassiale di alimentazione (normalmente 52 ohm). In fig. 1 riporto tutte le dimensioni. La teoria dice che non importa quale sia la configurazione del loop: circolare, quadrata, rettangolare, vanno tutte bene.

Per praticità però è forse consigliabile la conformazione a triangolo: necessita di un solo supporto e, se alimentata ad uno degli angoli inferiori, produce un angolo di radiazione veramente basso, paragonabile a quello di una verticale con 40 - 60 radiali, anche se montata ad altezze non ottimali. Inoltre, non è necessario che il piano dell'antenna sia esattamente verticale, può essere inclinato, così da poter usare un sostegno più basso, senza risentirne troppo.

Per non avere eccessivi problemi di stazionarie, è bene che la base del triangolo sia ad almeno 1 metro e 1/2 da terra. Rispettando le misure date non dovrebbero esserci problemi, comunque è sempre possibile un aggiustamento allungando o accorciando il loop.

Oltre ad essere un'ottima antenna per i 40, il singolo elemento delta loop funziona benissimo anche sulle gamme superiori: in 20 metri si ha un guadagno di circa 3 dB e in 15 e 10 si sale ancora. Anche per il funzionamento sulle frequenze armoniche non ci dovrebbero essere problemi di stazionarie. Talvolta, comunque, potrebbe essere necessario intervenire con l'accordatore.

